

Università	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI
Classe	LM-89 R - Storia dell'arte
Nome del corso in italiano	Arte, valorizzazione e mercato <i>modifica di: Arte, valorizzazione e mercato (1383774.)</i>
Nome del corso in inglese	Art, Valorization Strategies and the Market
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	396^2025
Data di approvazione della struttura didattica	23/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/10/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2008 - 24/01/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iulm.it/it/offerta-formativa/corsi-di-lauree-magistrali/arte-valorizzazione-mercato/arte-valorizzazione-mercato
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ARTI e TURISMO
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 R Storia dell'arte

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti nel campo del patrimonio culturale, con particolare riguardo ai beni storico-artistici, letti e interpretati nello sviluppo diacronico, con preparazione interdisciplinare. Le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere sia conoscenze sia competenze avanzate sotto il profilo storico finalizzate alla ricerca e all'esegesi critica degli sviluppi nel tempo delle arti visive (architettura, scultura, pittura, grafica, fotografia o arti applicate) in diverse aree geografiche, dal mondo medievale al mondo contemporaneo; - possedere sia conoscenze sia competenze avanzate relative alla tutela, valorizzazione, gestione, legislazione, amministrazione dei beni storico-artistici, con attenzione anche alle fasi sia di conservazione sia di esposizione museografica del patrimonio culturale; - conoscere compiutamente i lessici delle discipline che il corso di studio prevede; - essere in grado di utilizzare con sicurezza i principali strumenti per l'elaborazione dei testi e delle immagini e per la gestione informatica dei dati, con particolare riguardo alla catalogazione o alla documentazione del patrimonio culturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze approfondite degli sviluppi storico-artistici dal mondo medievale al mondo contemporaneo e, in relazione agli obiettivi specifici del corso di studio, di conoscenze in almeno due dei seguenti ambiti: - rapporti fra la produzione dei beni artistici e la tradizione antica, classica e orientale, la cornice architettonica e paesaggistica; - metodologie di documentazione nei campi e nelle discipline del corso di studio; - restauro, critica, tutela, conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale, anche sul piano giuridico, economico e gestionale; - connessioni fra la produzione dei beni storico-artistici e il panorama storico, letterario e culturale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe dovranno possedere: - elevate capacità sia di espressione sia di comunicazione, orali e scritte; - elevate capacità di critica, di logica e interpretazione; - articolate capacità di dialogare efficacemente con esperti, anche di settori diversi, operando sinergicamente in gruppi di lavoro e analizzando problemi, necessità e possibili soluzioni negli ambiti del corso di studio; - capacità di aggiornare costantemente sia le proprie conoscenze sia le proprie competenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni (ad esempio Ministeri e Regioni) o enti pubblici e privati (ad esempio, musei, gallerie, archivi, aziende, fondazioni, cooperative, associazioni) nei settori della tutela, della fruizione, della valorizzazione del patrimonio culturale, nonché attività di consulenza specialistica e di libera professione. Saranno in grado di svolgere attività nel campo dell'insegnamento e dell'educazione alla conoscenza, della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Potranno esercitare funzioni di responsabilità nell'editoria specialistica, nella divulgazione o nella comunicazione in campo culturale, nell'elaborazione digitale o nel mercato dei beni storico-artistici, della realizzazione o della gestione di eventi e mostre.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'ammissione si richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti generali nelle discipline di base, propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su temi storico-artistici, frutto di una ricerca che dimostri autonomia, maturità, conoscenze degli argomenti e delle metodologie proprie della classe, nonché la capacità di sviluppare un articolato pensiero di natura critica con tratti di originalità.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe potranno prevedere attività pratiche dedicate alle metodologie della documentazione nei campi e nelle discipline del corso di studio, nonché all'uso dei principali strumenti per l'elaborazione dei testi e delle immagini, per la gestione informatica dei dati, per la comunicazione negli ambiti specifici e per la corretta fruizione dei repertori relativi al patrimonio culturale, in particolare ai beni storico-artistici.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe potranno prevedere tirocini, sia in Italia sia in ambito internazionale, presso enti o istituti di ricerca, università, musei, società, aziende, cooperative, fondazioni o servizi, anche nel quadro di accordi di tipo internazionale, finalizzati all'approfondimento di argomenti oggetto del corso di studio e all'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni storico-artistici.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso raccoglie l'eredità del preesistente ed omonimo Corso di laurea specialistica, valorizzandone gli elementi scaturiti dall'esperienza del primo biennio di attivazione, e traducendoli nella nuova Classe di laurea magistrale, senza sostanziali modifiche: l'ancora troppo recente inserimento nell'ambito dell'offerta didattica dell'Ateneo non può che suggerire di mantenere sostanzialmente inalterato l'impianto originario, rimandando eventuali interventi correttivi ad un momento successivo, di maggiore maturità della proposta, quando si disporrà anche dei primi dati circa l'inserimento lavorativo dei laureati. La scelta di trasformare il Corso nonostante il limitato numero di immatricolati finora registrato (per altro perfettamente coerente con la

caratterizzazione di un Corso "di nicchia") appare pienamente giustificata dalla spiccata peculiarità della proposta nel panorama nazionale, nonché dal valore strategico che i mercati dell'arte e dei patrimoni materiali ed immateriali rivestono per l'economia e lo sviluppo del Paese. L'ordinamento proposto risulta infine compatibile con le risorse di docenza e di strutture ad esso destinabili da parte dell'Ateneo, anche alla luce dell'andamento storico delle immatricolazioni.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nell'incontro di consultazione indetto dal Corso di Laurea con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (tra cui Assolombarda; Camera di Commercio Milano/Promos; Accor ecc.) e alcuni enti coinvolti nella gestione delle politiche di settore (es. Comune di Milano; Triennale di Milano) è emerso un particolare apprezzamento per la riprogettazione dell'offerta formativa che, creando profili di matrice umanistica con indirizzo altamente professionalizzante, si pone in un'ottica di profonda innovazione. Il Corso di Laurea forma esperti di teorie e forme del mercato dell'arte in grado di operare in maniera efficace nella pianificazione culturale internazionale; figure manageriali attive nel mondo della produzione culturale capaci di gestire l'intera filiera, dall'ideazione all'organizzazione e alla valorizzazione del progetto artistico, dalla comunicazione alla gestione delle risorse. Competenze maturate in due anni di continuo dialogo con i professionisti ed attraverso esperienze in enti pubblici e privati, anche in vista della realizzazione di una mostra come project-work finale.

I convenuti hanno fornito osservazioni utili al rafforzamento dell'offerta formativa ai fini dell'accesso dei laureati al mercato del lavoro:

*necessità di costante permeabilità e interazione tra formazione universitaria e mondo delle professioni.

* potenziamento dell'internazionalizzazione.

*preparazione ai rapporti tanto con il settore pubblico che con quello privato.

* necessità di padronanza del sistema dell'arte e della filiera produttiva di settore.

* sviluppo di capacità manageriali e consapevolezza di risorse e dati economici alle diverse scale

* modalità di verifica delle competenze operative e relazionali acquisite nelle attività di stage.

* programmazione di un sistema di monitoraggio dell'impiego post laurea sul mercato del lavoro.

In chiusura è stato ribadito l'impegno reciproco a mantenere vivi, durante il biennio di sviluppo del Corso di studi, il confronto e la collaborazione concreta su progettualità specifiche.

Ogni anno è pertanto in programma un momento di confronto collegiale con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni e con gli enti che operano nel settore.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Arte, valorizzazione e mercato fornisce competenze avanzate di tipo storico-artistico, gestionale, organizzativo ed economico specifiche per il mercato delle professioni culturali e per il sistema delle arti. Si tratta di un percorso specialistico che mira a formare manager, critici, curatori di mostre d'arte, comunicatori culturali, galleristi, direttori di museo e consulenti che sappiano gestire il rapporto tra arte e mercato in tutte le sue fasi. Un programma di studi che consente di approfondire e consolidare le conoscenze teoriche e permette di acquisire le pratiche metodologiche utili a comprendere e a controllare i processi di produzione culturale, a ideare, organizzare e curare eventi e mostre d'arte, a comunicare e divulgare l'arte anche attraverso i nuovi sistemi digitali.

Nel percorso formativo le conoscenze artistiche e critico-metodologiche si coniugano con quelle giuridico-economiche in modo da fornire approcci differenti per leggere ed interpretare l'arte ed il suo mercato in tutte le loro manifestazioni.

Nel primo anno, in particolare, lo studente ha la possibilità di approfondire lo studio delle culture visuali, del collezionismo e del mercato antiquario e le tecniche di narrazione per gli eventi artistici e di analizzare la dimensione giuridico-economica del sistema dei beni culturali, con specifica attenzione alla gestione dei musei, alle strategie legate al mercato dell'arte e alle nuove forme di impresa.

Nel secondo anno, invece, lo studente affronta sul piano teorico e pratico i problemi legati alla progettazione degli eventi artistico e culturali, il rapporto tra arte e web, confrontandosi con il legame tra filosofia e mondo dell'arte

Il percorso formativo del secondo anno è arricchito dalla collaborazione tra l'Università IULM e la Triennale di Milano con la quale sono organizzati laboratori di progettazione, produzione e comunicazione artistico-culturale. Partnership che garantisce il diretto confronto con lo staff di esperti che operano nei diversi settori della prestigiosa Fondazione grazie ad una full immersion che prevede affiancamenti presso i loro uffici. Un'opportunità professionalizzante che arricchisce l'offerta formativa strutturata nel suo complesso e nelle singole materie d'insegnamento in un'ottica di sinergia tra mondo accademico e mondo del lavoro.

Momenti di didattica seguiti da esperienze dirette con professionisti del settore, seminari propedeutici a workshop ed esperienze "sul campo", accanto ad una vasta attività laboratoriale, costituiscono l'ossatura del corso di laurea. Cicli di seminari con protagonisti del sistema dell'arte, della cultura e dello spettacolo, occasioni di confronto con istituzioni e fondazioni pubbliche e private, progetti e collaborazioni con enti esterni, stage e tirocini in Italia e all'estero ne perfezionano l'articolazione.

Completa l'iter formativo dei laureandi la tesi di laurea magistrale, insieme con un project-work di fine corso che consiste nella curatela, organizzazione e comunicazione di una mostra d'arte contemporanea realizzata dagli studenti con il supporto dell'Università Iulm e della Triennale di Milano.

La quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo il caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In linea con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale relativi alla produzione e comunicazione artistico-culturale, le attività formative previste come "affini e integrative" approfondiscono il rapporto con le arti in relazione a due Aree riconducibili:

1) alle "culture visuali e ai media espositivi" nei loro aspetti storico-teorici e nelle rispettive ricadute metodologico-operative, che concorrono a delineare le figure di Esperti d'arte e Curatori e conservatori di musei;

2) ai "processi culturali e comunicativi" connessi alla comprensione dei linguaggi mediali e alla produzione di contenuti destinati a sistemi e piattaforme tradizionali e digitali, utili allo sviluppo di profili professionali connessi alla comunicazione e divulgazione specificatamente rivolta ad attività di mediazione tra il sistema artistico-culturale e i vari tipi di pubblico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

In attinenza al percorso formativo, lo studente sviluppa una conoscenza approfondita e specialistica del mondo dell'arte e della cultura nonché dei mercati di riferimento sia a livello nazionale che internazionale. Le conoscenze storico-artistiche, coniugandosi con quelle metodologico-critiche, gli consentono di leggere ed interpretare i fenomeni artistici e culturali in modo innovativo anche nei loro attuali sviluppi. Così come la conoscenza dei mercati dell'arte e della cultura gli permettono di comprendere gli scenari organizzativi, gestionali e imprenditoriali italiani e stranieri e le strategie competitive e di interpretare le dinamiche in atto.

Tra le modalità e gli strumenti didattici adottati si annoverano lezioni frontali e seminari di taglio laboratoriale con la presenza di professionisti e di personalità del mondo dell'arte e della cultura, discussioni di case studies ed il workshop di fine corso in collaborazione con la Triennale di Milano. I risultati vengono verificati con la partecipazione a lavori di gruppo e job lab e con lo svolgimento di prove in itinere, attraverso gli esami finali degli insegnamenti e la redazione del progetto finale di curatela, allestimento, comunicazione oltre che della tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Comprendendo le dinamiche in atto nel settore dell'arte e della cultura e dei suoi mercati, lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite, di comprendere ed applicare gli strumenti appresi.

Momenti di didattica frontale seguiti da esperienze one-to-one con professionisti militanti, seminari propedeutici a workshop ed esperienze "sul campo", accanto a una vasta attività laboratoriale, costituiscono l'ossatura di un Corso che consente allo studente di verificare in itinere le conoscenze apprese. Cicli di lecture con protagonisti del sistema dell'arte, della cultura e dello spettacolo, occasioni di confronto con istituzioni e fondazioni pubbliche e private, progetti e collaborazioni con enti esterni, stage e tirocini in Italia e all'estero, il confronto con lo staff di esperti che operano nei diversi settori della Triennale di Milano permettono infatti allo studente di applicare e perfezionare quanto appreso preparandolo all'ingresso nel mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio maturata dal laureato magistrale si traduce nella capacità di analisi critica e di gestione di tematiche complesse inerenti il settore dell'arte e della cultura, nella capacità di formulare giudizi, anche in contesti differenti, che tengano conto della fattibilità tecnica, della sostenibilità socio-economica e degli aspetti eticamente e socialmente sostenibili dei settori di riferimento; nello sviluppo di capacità organizzative e progettuali.

Queste abilità sono conseguite con la frequenza alle lezioni, anche di taglio seminariale, svolte nel biennio e con la partecipazione attiva alle attività laboratoriali che beneficiano di un costante confronto con professionisti ed operatori culturali pubblici e privati.

Tali capacità sono costantemente verificate in sede d'esame oltre che, a chiusura del percorso formativo, al momento della realizzazione del project work di fine corso che consiste nella curatela, organizzazione e comunicazione di una mostra d'arte contemporanea realizzata in collaborazione con la Triennale di Milano e in sede di discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale, avendo conseguito una conoscenza approfondita degli apparati teorici di riferimento e dei canali più appropriati ed efficaci di diffusione dei contenuti sia specialistici che divulgativi, è in grado di comunicare in maniera chiara e fluente sui temi di riferimento della propria disciplina e di relazionarsi all'interno di gruppi di lavoro eterogenei.

Tali capacità comunicative sono elaborate all'interno di laboratori di comunicazione artistica e culturale nei quali si presta grande attenzione alla produzione linguistica, critica e/o divulgativa, alla produzione di materiale multimediale tanto in lingua italiana quanto in lingua inglese.

Tali capacità sono verificate in sede d'esame; nella comunicazione del project work di fine corso e nella discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale possiede conoscenze in grado di sviluppare capacità di apprendimento che consentono un costante e autonomo aggiornamento anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche; è in grado di valorizzare e applicare quanto appreso in ambiti operativi e progettuali e di orientarsi nel terzo ciclo della formazione.

Queste capacità sono acquisite attraverso un percorso formativo che prevede la preparazione di esami, la partecipazione a workshop; la redazione di tesine, la frequenza di laboratori di progettazione e di produzione artistica e culturale presso la Triennale di Milano, lo svolgimento di stage e tirocini in Italia e all'estero.

Queste capacità sono verificate tramite il superamento dei singoli esami, la redazione e l'esposizione di tesine nell'ambito dei singoli corsi; la partecipazione alla realizzazione del project work di fine corso e la discussione della tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, ovvero del diploma di laurea triennale (o di titolo straniero equivalente) in una delle seguenti Classi (o equipollenti):

- L-1 Beni culturali
- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
- L-4 Disegno industriale
- L-5 Filosofia
- L-8 Ingegneria dell'informazione
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-15 Scienze del turismo
- L-17 Scienze dell'architettura
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-40 Sociologia
- L-42 Storia
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;

In alternativa, per gli studenti in possesso di un diverso titolo di laurea, il regolamento annuale di ammissione potrà indicare la necessità di avere maturato un adeguato numero di CFU in determinati settori scientifico disciplinari.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione davanti a un Commissione di docenti e condotta da un relatore e da un correlatore della dissertazione di laurea magistrale, in forma di ampio elaborato scritto di lunghezza compresa tra le 25.000 e le 50.000 parole, nonché nella valutazione del workshop professionale assegnato al candidato e vertente su ambiti applicativi coerenti con l'argomento della tesi.

La dissertazione, fermi restandone gli obblighi di originalità, di aggiornamento bibliografico, di capacità di valutazione critica e di rigore di metodo, potrà declinarsi piuttosto sulla modalità di ricerca condotta sulla letteratura scientifica pregressa, ovvero rappresentare un'opera più marcatamente originale capace di configurare, almeno agli esordi, un contributo personale alla ricerca sull'argomento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Curatori e conservatori di musei
funzione in un contesto di lavoro: Programmare, curare e organizzare mostre ed esposizioni all'interno di musei ed istituzioni culturali private; sviluppare progetti di ricerca e valorizzazione per la promozione museale; reperire finanziamenti, curare le pubbliche relazioni in particolare con istituti bancari e istituzioni pubbliche e private.
competenze associate alla funzione: Curare mostre all'interno di musei; curare la promozione museale con responsabilità nella comunicazione interna ed esterna anche multimediale, gestire la documentazione e l'archiviazione delle opere d'arte su supporti digitali.
sbocchi occupazionali: Musei, archivi, fondazioni, parchi tematici, case museo, gallerie d'arte, istituzioni artistiche.
Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi
funzione in un contesto di lavoro: Attività di gestione e programmazione delle risorse economiche, studio dei target di riferimento e verifica del livello di gradimento dei beni e servizi commercializzati.
competenze associate alla funzione: Formulare previsioni economiche, curare i rapporti con i differenti pubblici, svolgere ricerche di mercato, promuovere la vendita di prodotti o servizi.
sbocchi occupazionali: Enti e istituzioni pubbliche, associazioni, cooperative e fondazioni private che si occupano di servizi culturali, aziende e organizzazioni professionali che operano nel settore dei media tradizionali e multimediali, della tutela e della valorizzazione dei beni culturali.
Esperti d'arte
funzione in un contesto di lavoro: Attività di conoscenza, valorizzazione, tutela e promozione dell'arte e del patrimonio; curatela di eventi espositivi e prodotti editoriali tradizionali ed innovativi; attività di ricerca, studio e critica dei fenomeni artistici, gestione e consulenza per spazi dedicati alle forme della creatività artistica; attività e consulenza per la mediazione culturale
competenze associate alla funzione: Valutare le attività artistiche e culturali, curare mostre o eventi; realizzare pubblicazioni scientifiche (articoli, saggi, libri, ecc.); scrivere recensioni o articoli; selezionare opere d'arte ed artisti; collaborare al coordinamento di attività editoriali; fornire consulenza e collaborazione nella gestione di gallerie d'arte anche con attenzione alla mediazione interculturale; organizzare visite guidate presso strutture museali
sbocchi occupazionali: Enti e istituzioni pubbliche, musei, gallerie d'arte, case d'asta e fondazioni private che si occupano di servizi culturali; aziende e organizzazioni professionali che operano nell'editoria, nell'archiviazione e nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni culturali.
Responsabili della gestione di prodotti artistici e culturali
funzione in un contesto di lavoro: Gestione di un progetto culturale (project management); analisi del contenuto economico, attività di programmazione, sviluppo e realizzazione operativa del progetto.
competenze associate alla funzione: Capacità di analisi e valutazione del contesto socio-economico del progetto artistico e culturale, programmazione e gestione delle attività volte alla realizzazione del progetto al fine della sua distribuzione nei mercati dell'arte e della cultura.
sbocchi occupazionali: Enti e istituzioni pubbliche, musei, gallerie d'arte, case d'asta e fondazioni pubbliche e private che si occupano di servizi culturali; aziende e organizzazioni professionali che operano nel settore dell'arte e della culturale; start-up per l'arte.
Esperti nella comunicazione e divulgazione artistica e culturale
funzione in un contesto di lavoro: Attività di mediazione tra il sistema artistico e culturale e i vari tipi di pubblico; analisi del contesto e individuazione delle esigenze culturali; gestione e comunicazione di un progetto culturale; promozione dell'evento artistico e culturale.
competenze associate alla funzione: Sviluppo di attività e progetti culturali di divulgazione, avvicinamento e educazione alla cultura; pianificazione dei prodotti culturali; gestione e realizzazione degli aspetti comunicativi, redazione di testi promozionali per libri, mostre (cataloghi, pubblicità, ecc.); cura dei rapporti con gli artisti e con le istituzioni, attività di raccolta di fondi (fundraising)
sbocchi occupazionali: Enti e istituzioni pubbliche, fondazioni, associazioni e cooperative che si occupano di servizi culturali; aziende e organizzazioni professionali che operano nelle piattaforme editoriali, nella produzione audiovisiva e nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni culturali.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3) • Esperti d'arte - (2.5.3.4.2) • Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6	12	-
Discipline architettoniche e archeologiche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	0	6	-
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	INF/01 Informatica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	6	12	-
Economia e gestione del patrimonio culturale	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	24	-
Discipline letterarie e storiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	12

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6
Totale Altre Attività		27 - 51	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 147

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

L'intervallo nell'attribuzione dei CFU a scelta dello studente trova giustificazione, coerentemente agli indirizzi generali individuati dal CUN, nella possibilità di apportare modifiche non sostanziali ad un Corso di laurea, senza necessità di una nuova approvazione del relativo ordinamento, consentendo così all'Ateneo di adeguare, con maggiore flessibilità, la propria offerta formativa annuale alle esigenze emergenti dal sistema sociale, culturale ed economico.

Ciò configura inoltre la possibilità di attivare più curricula nell'ambito dello stesso ordinamento.

Per la stessa ragione le ulteriori attività formative (art. 10. c. 5, l. d) potranno essere diversamente pesate ed articolate nell'ambito delle offerte formative annuali e/o dei differenti percorsi formativi, parimenti motivati dalle esigenze sopra descritte.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024